

Capitolo sesto

LINEE DI SINTESI

Questo capitolo presenterà un tentativo di sintetizzare ulteriormente i dati ottenuti dall'analisi fattoriale e della varianza secondo le seguenti linee:

1. RAPPORTO TRA ALCUNE VARIABILI E COSTELLAZIONI DI FATTORI

- 1.1. L'ETÀ
- 1.2. L'APPARTENENZA DI GENERE
- 1.3. L'OCCUPAZIONE
- 1.4. IL LIVELLO SCOLASTICO
- 1.5. IL LIVELLO SOCIO-CULTURALE DEI GENITORI
- 1.6. LO STATO CIVILE DEI GENITORI
- 1.7. LA FREQUENZA ALLA DISCOTECA
- 1.8. L'ADESIONE ALLA DISCOTECA

2. RAPPORTO TRA ALCUNE VARIABILI E ATTEGGIAMENTI DI BASE

- 2.1. PRAGMATISMO ED EQUILIBRIO IN FUNZIONE DELLA COLLOCAZIONE SOCIO-ECONOMICA
- 2.2. CENTRALITÀ DEI VALORI AFFETTIVO-COMUNICATIVI
- 2.3. BUONA INTEGRAZIONE SOCIALE E CULTURALE
- 2.4. CATTIVO RAPPORTO CON LA SOCIETÀ
- 2.5. CRITICO CON LA DISCOTECA
- 2.6. DIFFICOLTÀ AFFETTIVO-COMUNICATIVE
- 2.7. PREOCCUPAZIONE PER DIFFICOLTÀ OCCUPAZIONALI

Nel capitolo precedente abbiamo cercato, attraverso l'analisi fattoriale, di selezionare alcuni dati provenienti dall'analisi del contenuto per ottenere dei fattori che raccogliessero gli atteggiamenti ed orientamenti fondamentali dei nostri soggetti. Questi poi, sottoposti all'analisi fattoriale, hanno evidenziato le influenze che alcune variabili hanno sui fattori.

Questo lavoro ha permesso di ridurre alla frammentarietà e dispersione dei dati provenienti da un ottocento items, tuttavia rimangono il materiale conserva una certa voluminosità con difficoltà di cogliere le linee essenziali della presente ricerca. Perciò abbiamo cercato di trovare degli elementi comuni e li abbiamo raggruppati insieme secondo delle unità omogenee. Questo è stato compiuto con due metodi: un primo in cui abbiamo siamo partiti dalle variabili, per vedere in quali fattori incidono; un secondo in cui raccogliendo gruppi di fattori omogenei abbiamo visto quali variabili intervengono su di essi. Questo lavoro dovrebbe permettere di ottenere una visione sintetica degli atteggiamenti ed orientamenti dei nostri soggetti e quanto possa incidere ogni tipo di variabile.

1. RAPPORTO TRA ALCUNE VARIABILI E COSTELLAZIONI DI FATTORI

Dopo aver analizzato le principali dimensioni che emergono dall'analisi fattoriale e come queste si correlano con alcune variabili, vogliamo vedere se si possono rintracciare delle costanti. Mentre facevamo il precedente lavoro ci è sembrato che alcune variabili avessero una certa incidenza su fattori simili: ci è sembrato così possibile ipotizzare un'influenza particolare di alcune variabili su degli atteggiamenti specifici. Per verificare ciò abbiamo cercato di raggruppare i vari fattori su cui ogni variabile interviene secondo una certa logica che consente di individuare gli elementi comuni. Se esiste un certo numero di fattori comuni su cui una variabile torna sovente, è più probabile che ci sia un'influenza di quella variabile su quel tipo di fattori.

Nella nostra analisi terremo conto dei gruppi di variabili che in un fattore evidenziano sia differenze significative fino al 5% ed anche differenze tendenzialmente significative al 10%.

1.1. L'ETÀ

La prima variabile che prendiamo in considerazione è quella dell'età. Si sa che l'età indica un livello di maturazione, per cui ad età diverse si tende ad assumere atteggiamenti, comportamenti e valori nuovi in corrispondenza al mutamento fisico, psichico, culturale e sociale avvenuto in una determinata porzione di tempo. Noi avevamo diviso il nostro campione in tre classi d'età : 14-16, 17-18, 19-20 anni. Vediamo se la differenza d'età incide su gruppi di fattori omogenei e quindi si possa far

risalire al mutamento d'età il diverso orientamento dei nostri soggetti (Cfr. anche Grafico 8).

1.1.1. Terzo livello d'età (19-20 anni): orientamento verso la maturità

Il gruppo d'età dei più alti (19-20 anni) rivela differenze significative nei seguenti fattori

- *critico sulla discoteca* (3° - soddisfazione tempo libero)*;
- *cultura dotta* (1° - attività culturali nel tempo libero);
- *ludico colto* (2° - attività culturali nel tempo libero);
- *espressività-opportunismo* (4° - espressività e strumentalità nel tempo libero);
- *socialità-individualismo* (5° - espressività e strumentalità nel tempo libero);
- *socialità diffusa* (8° - espressività e strumentalità nel tempo libero);
- *vita tranquilla, senza grandi ambizioni* (7° - espressività e strumentalità nei valori);
- *amicizia autentica* (1° - atteggiamenti nei riguardi dell'amicizia);
- *stabilità e serietà* (1° - atteggiamenti e comportamenti nei rapporti di coppia);
- *giudizio diffidente sui rapporti in discoteca* (5° - comunicazione in discoteca);
- *orientato verso la famiglia* (2° - attitudine alla comunicazione);
- *pessimista preoccupato* (6° - integrazione sociale);
- *associato, non progettuale* (10° - integrazione sociale).

Questi fattori in cui incide per la variabile età il gruppo dei 19-20enni possono essere raggruppati per degli elementi comuni in questi insiemi.

* - Tra parentesi c'è il numero del fattore ed il settore dove si trova.

1.1.1.1. Atteggiamenti critico-colti nel tempo libero

Il primo atteggiamento che sembra emergere dalle scelte dei 19-20enni è quello di una accentuazione della componente critico-colta nei riguardi della discoteca e del tempo libero. Questa dimensione sarebbe data dai seguenti fattori:

- *cultura dotta*: teatro, musica classica, letture colte;
- *ludico-colto*: TV, musica, letture colte;
- *critico sulla discoteca* e musica da discoteca;
- *giudizio diffidente sui rapporti in discoteca* (mediocri e non profondi).

Tutti questi indicherebbero un atteggiamento capace di prendere le distanze da ciò che viene proposto più comunemente dall'industria culturale del tempo libero. Dall'insieme dei dati raccolti se ne potrebbe dedurre che più aumenta l'età più i nostri soggetti dimostrano di riuscire a prendere le distanze ed essere più critici nei riguardi delle proposte di tempo libero, discoteca compresa. Attribuiamo questa capacità alla maturazione di giudizio conseguita grazie all'evoluzione psichico-intellettuale, che non proviene solo da una cultura dotta più sviluppata ma anche dall'esperienza e dalla conclusione del periodo più turbolento dell'adolescenza.

1.1.1.2. Atteggiamenti orientati alla stabilità affettivo-sociale

Un altro aspetto in cui si distinguono i 19-20enni riguarda il campo affettivo-sociale. In questo campo sembra che il gruppo in questione abbia raggiunto una certa maturità, con stabilità di atteggiamenti in campo affettivo-sentimentale ed anche per quanto riguarda le prospettive di futuro, sia come stato civile che come stile di vita e orientamento di valori. Quest'orientamento alla stabilità sembra emergere dai seguenti fattori:

- *amicizia autentica*: sincerità, rispetto, onestà, gentilezza, stima reciproca;
- *stabilità e serietà* nei rapporti di coppia;
- *orientato verso la famiglia*: importanza coppia e famiglia;

- *vita tranquilla, senza grandi ambizioni*: lavoro, sposarsi, casa, famiglia.

Il fatto che i 19-20 emergano in questi fattori che danno un'immagine di stabilità o posatezza dimostra che più si matura vengono assunti atteggiamenti sempre più responsabili nei riguardi del futuro, sia dal punto di vista affettivo-sentimentale che da quello dell'orientamento professionale-valoriale.

Anche questi orientamenti verso la stabilità sembrano dipendere dalla maturazione emotivo-sociale, in quanto, avendo superato le fasi più convulse dell'adolescenza, consente di vedere con maggior chiarezza il proprio futuro e organizzare la propria vita in funzione di esso.

1.1.1.3. Atteggiamenti orientati alla socialità, ma con qualche lacuna

Un'altra serie di fattori in cui emergono i 19-20enni riguarda la socialità, soprattutto nel tempo libero, dove, accanto a scelte significative per apertura e disponibilità, fanno capolino anche elementi individualistici ed opportunistici, che in parte contraddicono o limitano tale orientamento. Questi fattori sono:

- *espressività-opportunismo*: tempo libero come creatività, autorealizzazione, divertimento ed ingresso gratuito in discoteche;
- *socialità-individualismo*: giochi di società, discoteca per il clima umano, ma anche per non essere osservati;
- *socialità diffusa*: stare in compagnia, sport.

Di per sé il primo fattore (espressività-opportunismo) non si colloca esattamente nel campo della socialità, ma rimane in quello più ampio dell'espressività. Comunque in esso appare, anche se come sfondo, l'aspetto sociale. Tutti questi fattori quindi danno un'idea della socialità-espressività, ma con qualche lacuna (opportunismo, individualismo, mancanza di interiorità). Essi fanno intravedere dei tipi meno maturi rispetto a quelli emersi nei primi due blocchi. Gente che ha ancora voglia di divertirsi, di stare con gli altri, ma che usa i vantaggi derivanti dalla maggior età ed esperienza per tornaconto personale immediato, invece che per scelte più sostanziose in vista del

futuro. Non tutti quindi con il procedere degli anni maturano come si sarebbe potuto pensare stando analisi dei gruppi precedenti. Pertanto la condizione di 19-20enni si correla anche con un atteggiamento di socialità disimpegnata e poco responsabile. Rimane ancora in alcuni la voglia di divertirsi senza preoccuparsi del futuro.

1.1.1.4. Atteggiamenti di disagio personale e sociale

Un ultimo blocco di fattori presenta invece una situazione meno felice. Qui l'avanzare dell'età sembra esacerbare alcuni problemi che riguardano sia la maturazione personale che l'inserimento sociale. Abbiamo individuato tali problemi nei seguenti fattori:

- *pessimista preoccupato* (6° - integrazione sociale);
- *associato, non progettuale* (10° - integrazione sociale).

Questi due fattori riguardano entrambi l'inserimento sociale, che si rivela problematico. Il primo nel campo del lavoro, con riflessi sull'atteggiamento generale verso la società: ciò provoca sentimenti di sfiducia e di pessimismo, con effetti anche sull'umore. Il secondo, pur sembrando risolti i problemi dell'inserimento sociale attraverso la partecipazione ad associazioni, in realtà, mancando un progetto, l'associarsi dimostra di non aver raggiunto lo scopo di aprirlo alla società ed al futuro. In questo caso l'associazione è stata usata per nascondere dei problemi e non affrontare la vita per quello che chiede.

Perciò la terza fascia d'età si caratterizza per la maggior propensione verso la *maturazione*: evidente nei primi due gruppi, ancora da imboccare seriamente nel terzo, fallita nel quarto gruppo.

1.1.2. Secondo livello d'età (17-18 anni): un'età indefinita

Il secondo livello d'età si ritrova nei seguenti fattori:

- *fanatico della musica da discoteca* (6° - attività culturali nel tempo libero);
- *socialità diffusa* (8° - espressività e strumentalità nel tempo libero);
- *romantico deluso* (4° - atteggiamenti e comportamenti nei rapporti di coppia);
- *serio, ma possessivo* (6° - atteggiamenti e comportamenti nei rapporti di coppia);
- *soddisfatto dei rapporti in discoteca* (1° - comunicazione in discoteca);
- *interesse per il lavoro* (5° - integrazione sociale);
- *indifferente, senza progetti* (7° - integrazione sociale);

Il gruppo dei mediani presenta un'identità meno chiara rispetto a quello dei più grandi. Tipica di un'età che non è più giovanissima, ma nemmeno ancora matura. Così è risultato più difficile comporre dei gruppi di fattori omogenei in questa fascia d'età. Comunque avremmo individuato i seguenti gruppi:

1.1.2.1. Atteggiamento di adesione entusiasta ed acritica alla discoteca

L'atteggiamento di adesione acritica ed entusiasta alla discoteca sarebbe dato da questi due fattori:

- *fanatico della musica da discoteca*;
- *soddisfatto dei rapporti in discoteca*.

Questi fattori indicherebbero che il verso i 17-18 si sta vivendo in genere una fase di adesione entusiastica alla discoteca, che impedisce di vederne ancora i limiti e di prenderne qualche volta le distanze, come dimostra il fatto dell'ascolto quasi esclusivo di musica da discoteca anche per contro proprio. Quindi la condizione di 17-18enne si correla con una adesione acritica ed entusiasta alla discoteca.

1.1.2.2. Impegno affettivo serio, ma poco accorto

Altri due fattori possono essere indici di un notevole impegno affettivo da parte di persone di quest'età, ma con esiti abbastanza deludenti. Questi due fattori sono:

- *romantico deluso* ;
- *serio, ma possessivo* nei rapporti di coppia.

Questi due fattori indicano che verso il 17-18 anni si comincia a prendere sul serio la questione affettivo-sentimentale, ma forse si commettono sbagli per eccesso: o concedendo troppa fiducia, senza cautelarsi di fronte ad eventuali insuccessi, oppure diventando troppo asfissianti nei riguardi del partner, per poi doversene staccare per l'impossibilità di gestire un rapporto così totale. Quindi l'elemento che emerge in questo gruppo è l'eccessiva serietà, con cui a quest'età alcuni cominciano ad affrontare i problemi affettivo-sentimentali senza adeguate cautele, anche per la mancanza di esperienza.

1.1.2.3. Atteggiamenti contraddittori verso il lavoro, il futuro e la società

Un terzo gruppo di fattori che hanno qualcosa può essere rintracciato nel settore dell'impegno verso il lavoro ed il futuro e quindi riguardare l'inserimento sociale. Ma i due fattori fanno vedere due atteggiamenti diametralmente opposti. Questi sarebbero:

- *interesse per il lavoro*;
- *indifferente, senza progetti*.

Come si vede da questi due fattori emergono due atteggiamenti diversi: l'uno di interesse per il lavoro, anche se con lamentele per le difficoltà a trovarne. L'altro invece di mancanza totale di interesse, indifferenza e critica a qualsiasi proposta, azione della società: per questo manca qualsiasi fiducia verso la società e verso il futuro, per cui non merita far progetti. Quindi, di fronte alle difficoltà di inserimento sociale, ci possono essere sui 17-18 anni atteggiamenti assai diversi: uno di ricerca di una soluzione, l'altro di abdicazione totale a qualsiasi impegno.

Rimane ancora un fattore (*socialità diffusa*), che però non sembra associarsi con nessuna altro e che questa fascia d'età ha in comune con quella precedente, anche se in misura minore.

Nel complesso l'unico elemento che emerge da questa fascia d'età è la mancanza di identità precisa, la scarsità di elementi comuni, che rivelano un'età ancora in ricerca, sospesa tra l'entusiasmo adolescenziale per la discoteca ed i primi esperimenti di maturazione, non ancora soddisfacenti.

1.1.3. Primo livello d'età (14-16 anni): un'età di scoperte ed entusiasmo

Il primo livello d'età (14-16) si ritrova nei seguenti fattori:

- *varietà nel tempo libero* (2° - espressività e strumentalità nel tempo libero);
- *amore* (4° - espressività e strumentalità nei valori);
- *reciprocità nella libertà* (5° - espressività e strumentalità nei valori);
- *amicizia idealizzata* (6° - atteggiamenti nei riguardi dell'amicizia);
- *soddisfatto dei rapporti in discoteca* (1° - comunicazione in discoteca);
- *valori dell'amicizia e dell'amore* (3° - attitudine alla comunicazione);
- *sport e gruppo* (5° - attitudine alla comunicazione);
- *religioso praticante* (4° - integrazione sociale);
- *buon rapporto con scuola* (1° - rapporto con scuola).

Quest'età sembra caratterizzarsi per una accostamento alla realtà molto positivo ed entusiasta, che accoglie tutto ed in tutto trova motivo per divertirsi e stare bene. I principali gruppi di fattori che abbiamo individuato sono i seguenti:

1.1.3.1. Atteggiamento inventivo e soddisfatto verso il tempo libero

Più si è giovani più si tende a fare un uso del tempo libero molto inventivo, vario e registrare un alto tasso di soddisfazione per ciò che si fa. Questo lo desumiamo dai seguenti fattori:

- *varietà nel tempo libero*: attività varie nel tempo libero;
- *sport e gruppo*;
- *soddisfatto dei rapporti in discoteca*.

Questi tre fattori sembrano descrivere un uso molto variegato, attivo, appassionato del tempo libero con un notevole livello di soddisfazione, non solo nei riguardi della discoteca. E' questo l'atteggiamento di chi ampliando il suo orizzonte (sono le prime esperienze di discoteca ed anche di un certo quantitativo di tempo libero passato fuori casa), di chi sta scoprendo cose nuove e vi si dedica con l'entusiasmo e con la freschezza dei novellini. Perciò tutto è bello, divertente e c'è una buona dose di inventiva e creatività nel loro accostarsi al tempo libero.

1.1.3.2. Atteggiamento idealista nei rapporti interpersonali

Un altro tipo di atteggiamento che prevale in quest'età è l'orientamento idealista nel confronto dei rapporti interpersonale (amicizia e coppia). Più si è giovani più si tende ad idealizzare i rapporti interpersonali. Questo emerge dai seguenti fattori:

- *amore*: di coppia, amicizia, amore solidale con tutti;
- *amicizia idealizzata*;
- *valori dell'amicizia e dell'amore*
- *reciprocità nella libertà*

Come si vede in questi fattori vengono sottolineati molto i valori dell'amicizia, dell'amore e della libertà (reciproca, quindi come rapporto con gli altri) con tratti molti idealizzati, sia per come li descrivono, sia anche per la scelta di questi valori nella loro purezza ed assolutezza, senza fermarsi sugli aspetti problematici di tali valori. Questo è

un elemento tipico di quest'età, che manca ancora di realismo e vive più di ideali: è bello scoprirlo anche tra la gente che frequenta la discoteca.

1.1.3.3. Atteggiamento di accordo con le istituzioni e buona integrazione sociale

Un altro gruppo di fattori fa emergere un atteggiamento globale di accordo con le istituzioni. Perciò più si è giovani più si ha un rapporto positivo con le istituzioni e ci si trova in una buona situazione di integrazione sociale. Ciò lo si ricava dai seguenti fattori:

- *religioso praticante* e buon rapporto con insegnanti;
- *buon rapporto con scuola.*

Questi due fattori mettono in luce il rapporto che si instaura con le istituzioni (chiesa e scuola) con cui più frequentemente questa fascia d'età si trova in contatto al di fuori della famiglia. Questo rapporto risulta sano, positivo, di impegno e di accettazione. Non risultano esserci problemi particolari per questo gruppo d'età per quanto riguarda l'inserimento e l'integrazione sociale.

Concludendo sembra che questa fascia d'età sia ancora la più felice e spensierata tra tutte quelle che abbiamo analizzato. Vive bene sia il tempo libero che il tempo occupato e le relazioni che vi si instaurano. Ha dentro tanta voglia di vivere, entusiasmo, passione, ideali. Si direbbe un'età ancora incontaminata. Questo corrisponde all'immagine che solitamente si ha di quest'età, però va rilevato che forse, nelle discoteche da noi visitate, questa fascia d'età è molto seguita dai genitori ed i genitori sono di livello socio-culturale generalmente alto. Inoltre prevale in quest'età la componente femminile: si spiegano così gli idealismi e il maggior livello di integrazione sociale di questa fascia d'età.

1.2. L'APPARTENENZA DI GENERE

Tra maschio e femmina esistono delle diversità psicologico-socio-culturali, oltre che biologiche, che determinano modi diversi di porsi di fronte alla realtà e quindi atteggiamenti diversi. Abbiamo visto che esistono dei fattori (pochi in verità) dove queste differenze emergono anche dalla nostra inchiesta. Vogliamo vedere se, raggruppando assieme i fattori simili, esse danno luogo a delle forme specifiche di atteggiamento (*Cfr. anche Grafico 9*).

1.2.1. La caratteristica delle ragazze della discoteca: maggior attenzione alla cultura.

L'elemento femminile emerge solo in tre fattori della nostra inchiesta: tuttavia essi sembrano avere qualcosa in comune che noi abbiamo definito "attenzione alla cultura".

Essi sono:

- *ludico-colto* (4° - attività culturali nel tempo libero);
- *frequentatore di associazioni* (5° - attività culturali nel tempo libero);
- *buon rapporto con scuola* (1° - rapporto con scuola);
- *critico su metodi e strutture scolastiche* (3° - rapporto con scuola).

Osservando questi tre fattori sembra che esista in effetti qualcosa in cui le ragazze che vanno in discoteca si distinguono dai ragazzi: l'elemento culturale. Infatti questo emerge da tutti e quattro i fattori, anche se in maniera diversa. Tra il terzo ed il quarto c'è addirittura opposizione, tuttavia questa non descrive un disinteresse per la scuola (e quindi per la cultura), ma, all'opposto, un interesse molto vivo, che si fa critica per ciò che non va e non corrisponde quindi alle proprie attese. Ricordiamo tra l'altro che questo fattore è composto anche da persone di alto livello scolastico, che non lamentano problemi di riuscita.

Pertanto sembra che l'essere donna si correli con una maggior attenzione alla cultura e con un maggior impegno nella scuola.

1.2.2. I maschi in discoteca: più pratici ed edonisti

I fattori in cui emergono i maschi sono molto di più di quelli delle femmine. Essi sono:

- *ludico* (3° - attività culturali nel tempo libero);
- *socialità diffusa* (8° - espressività e strumentalità nel tempo libero);
- *reddito personale* (3° - espressività e strumentalità nel lavoro);
- *lavoro come promozione personale e sociale* (4° - espressività e strumentalità nel lavoro);
- *beni di base* (2° - espressività e strumentalità nei valori);
- *rampante* (3° - espressività e strumentalità nei valori);
- *sano pragmatismo* (6° - espressività e strumentalità nei valori);
- *edonista* (2° - rapporto di coppia);
- *sport e gruppo* (5° - attitudine alla comunicazione);
- *indifferente, senza progetti* (7° - integrazione sociale);
- *connivente con la droga* (8° - integrazione sociale);

Questi possono dar luogo alle seguenti suddivisioni:

1.2.2.1. Tempo libero caratterizzato da socialità e sport

Un primo raggruppamento di fattori in cui emergono i maschi riguarda l'uso del tempo libero. Esso risulta composto dai fattori:

- *socialità diffusa*;
- *sport e gruppo*:

Questi due fattori danno l'idea di una presenza massiccia della socialità e sport nel tempo libero. Pertanto l'essere maschio si correla più facilmente con la pratica di

sport popolari di massa e con una socialità diffusa (stare in gruppo, fare attività chiassose,

1.2.2.2. Attenzione alla realtà economico-pratica della vita

Un secondo gruppo di fattori dà l'idea di una attenzione privilegiata agli aspetti pratici, legati prevalentemente all'economia (lavoro, soldi). Questo emerge dai seguenti fattori:

- *reddito personale*: denaro da propria attività e risparmiato;
- *lavoro come promozione personale e sociale*;
- *beni di base*: denaro, famiglia, salute, equilibrio;
- *rampante*: successo, sesso, credere in se stesso;
- *sano pragmatismo*: impegno e divertimento.

La presenza molto alta di maschi in questi fattori fa intendere che l'essere maschio si correla preferibilmente con una attenzione privilegiata agli aspetti economici e professionali della vita, con un approccio pratico, concreto, forse un po' materialista alla realtà. All'interno di quest'orientamento di base c'è chi intende il lavoro come promozione personale e sociale e chi invece lo intende come una scalata al successo, all'affermazione di sé senza alcun rispetto per gli altri. Due possibili esiti estremi della comune attenzione alla professione.

1.2.2.3. Edonismo, senza progetti

Un ultimo gruppo di fattori sembrano mettere in evidenza la tendenza al presentismo ed all'edonismo, tanto diffusa tra i giovani. Essa emerge da questi fattori:

- *ludico* nelle attività di tempo libero;
- *edonista* nei rapporti di coppia;
- *indifferente, senza progetti*;
- *connivente con la droga*.

Questi quattro fattori danno un'idea globale di mancanza d'impegno. L'essere maschio si correla meglio con un atteggiamento disimpegnato. Si prende dalla vita quello che essa offre senza dare niente. Della società si vede e critica l'aspetto negativo, ma non si fa nulla per far sì che possa andar meglio. Ed al futuro, personale o collettivo, non si pensa. Le scelte sono dettate da un criterio di soddisfazione immediata, senza ulteriori prospettive. Anche qui prevale l'aspetto pratico-concreto della vita, ma nella versione peggiore.

Concludendo, sembra che il carattere prevalente che emerge dai fattori in cui prevalgono i maschi sia quello della concretezza, della corposità delle cose. In versione positiva, come avviene nei primi due gruppi, in cui, di fronte al tempo libero o al problema del lavoro e dell'inserimento sociale, una certa concretezza aiuta ad impostare meglio la soluzione dei problemi della vita. Oppure in versione ben diversa, come nell'ultimo gruppo, dove la concretezza assume un carattere disimpegnato ed elusivo di fronte alla vita ed alla società.

1.3. L'OCCUPAZIONE PROFESSIONALE

Anche la variabile occupazione sembra avere un notevole peso sugli orientamenti di valore e sugli atteggiamenti delle persone. Essa oltre a determinare un tipo di esperienza particolare, è sovente connessa, nel periodo adolescenziale, con un certo tipo di livello scolastico-culturale e sovente anche socio-economico. Per cui, se si volesse capire esattamente la diversa incidenza sui vari fattori di ogni tipo di occupazione, bisognerebbe isolare quegli altri fattori che ne sono parte integrante. Purtroppo ciò non è possibile farlo, però è opportuno tenerne conto nella attribuzione delle varie influenze delle variabili.

Noi avevamo individuato nell'occupazione, tre diversi gruppi: studenti, lavoratori (compresi anche i lavoratori-studenti ed i militari) e i disoccupati (o inoccupati +

omissis). Vediamo quanto incidono questi gruppi nei vari fattori ed a cosa possono dare luogo (*Cfr. anche Grafico 10*).

1.3.1. Gli studenti: un'intelligente organizzazione del tempo per riuscire bene in ogni campo

Il primo gruppo è quello degli studenti. Essi risultano prevalenti in questi fattori:

- *frequentatore di associazioni* (5° - attività culturali nel tempo libero);
- *varietà nel tempo libero* (2° - espressività e strumentalità nel tempo libero);
- *reciprocità nella libertà* (6° - espressività e strumentalità nei valori);
- *sport e gruppo* (5° - attitudine alla comunicazione);
- *religioso praticante* (4° - integrazione sociale);
- *buon rapporto con scuola* (1° - rapporto con scuola).

Questi fattori possono essere suddivisi nei seguenti gruppi omogenei:

1.3.1.1. Uso vario ed intelligente del tempo libero

Un primo gruppo di fattori ha attinenza con il tempo libero, dove danno l'idea di una certa varietà. Questi fattori sono:

- *varietà nel tempo libero;*
- *sport e gruppo;*

Dalla maggior incidenza degli studenti in questi due fattori emerge una spiccata propensione a gestire il tempo libero da parte degli studenti in maniera varia e ricca. Essi, riescono a viverlo con una certa inventiva, facendo le cose più varie, da quelle organizzate (sport, consumi culturali) a quelle più sociali (gruppo amici) ad altre in cui prevale ciò che è a loro più congeniale (hobbies, lavoretti).

1.3.1.2. Impegno ed integrazione sociale

Un'altra serie di fattori fa vedere il rapporto che c'è tra studenti ed istituzioni e come esso si accostano a queste realtà. Questo emerge dai seguenti fattori:

- *frequentatore di associazioni;*
- *religioso praticante;*
- *buon rapporto con scuola.*

Come si vede la condizione di studente si correla con un buon livello di impegno sociale ed un buon rapporto con le istituzioni. Ciò fa presumere che si prospetti per loro una buona integrazione nella società.

Rimane ancora un fattore che non rientra in questa classificazione (*reciprocità nella libertà*), che però testimonia della tensione ideale che esiste in questo gruppo. Per il resto sembra che prevalga un approccio intelligente ed accorto alla realtà sia personale che sociale, con una adeguata organizzazione del tempo per riuscire bene in ogni campo.

1.3.2. I lavoratori: pratici e teneri

Il gruppo dei lavoratori, che, ricordiamo, comprende anche lavoratori-studenti e militari, emerge nei seguenti fattori:

- *libertà-consumo* (1° - espressività e strumentalità nel tempo libero);
- *reddito personale* (3° - espressività e strumentalità nel lavoro);
- *lavoro come promozione personale e sociale* (4° - espressività e strumentalità nel lavoro);
- *beni di base* (2° - espressività e strumentalità nei valori);
- *tratti tipici dell'amore* (4° - espressività e strumentalità nei valori);
- *vita tranquilla, senza grandi ambizioni* (7° - espressività e strumentalità nei valori);
- *orientato verso la famiglia* (2° - attitudine alla comunicazione);

- *valori dell'amicizia e dell'amore* (3° - attitudine alla comunicazione);
- *interesse per il lavoro* (5° - integrazione sociale).

Questi fattori possono essere divisi nei seguenti due gruppi:

1.3.2.1. Interesse per il lavoro e gli aspetti concreti della vita

Un primo gruppo di fattori che emerge dalle scelte dei lavoratori è quello dell'interesse per il lavoro e gli aspetti concreti della vita. Questo appare dai seguenti fattori:

- *reddito personale*: guadagnare e risparmiare;
- *lavoro come promozione personale e sociale*;
- *beni di base*: denaro, salute famiglia, equilibrio;
- *vita tranquilla, senza grandi ambizioni*: lavoro, sposarsi, casa, famiglia;
- *interesse per il lavoro*.
-

Da questi cinque fattori che riguardano le attività economico-professionali, emerge un atteggiamento di grande praticità e concretezza tra i lavoratori. Quindi essere lavoratore si correla con la tendenza a dare molta importanza al lavoro, sia come realizzazione personale (e sociale) che come fonte di reddito e quindi di tranquillità per il proprio futuro. L'atteggiamento che emerge insieme è anche quello di una grande tranquillità e stabilità: non ci sono forme di preoccupazione né per il lavoro, né per il futuro. Forse l'essere lavoratore vuol dire aver trovato il proprio equilibrio, attraverso l'esercizio di una professione e la garanzia di un posto di lavoro, da cui si possono guardare con tranquillità al futuro.

1.3.2.2. Rilevanza dell'amore ed orientamento familiare

L'altra serie di valori omogenei che emergono dalle scelte dei lavoratori tocca il campo dell'amore. Questo emerge dai seguenti fattori:

- *amore*: di coppia, amicizia, amore solidale con tutti;
- *orientato verso la famiglia*: coppia, matrimonio, famiglia;

- *valori dell'amicizia e dell'amore.*

Pertanto l'essere lavoratore si correla con un forte orientamento per i valori comunicativi e con una maturazione della dimensione affettiva in senso responsabile, sia verso la società che il futuro. Come si vede l'amore per questi persone assume un'ampia gamma di significati che vanno dall'amicizia all'amore universale. Tuttavia riteniamo che il secondo conferisca un tono particolare a tutti gli altri, anche perché si connette col tema del primo gruppo, e perciò che dobbiamo considerare tutti questi ampi aspetti positivi dell'amore come un corollario della tendenza fondamentale di questo gruppo a privilegiare quell'amore che consentirà loro di costruire la propria famiglia.

Concludendo si direbbe che l'atteggiamento dominante nel gruppo dei lavoratori sia quello della praticità e concretezza, inteso soprattutto in senso economico-professionale. Ma questa concretezza non impedisce loro di coltivare dei valori gentili come l'amore e l'amicizia con una delicatezza ed una attenzione insospettabile in questa categoria di persone. La loro tranquillità economica e sociale non viene vissuta in chiave egoistica ed edonistica, ma si apre all'amore sia verso i più vicini, che i più lontani, orientandosi nel contempo a costruire una famiglia propria.

1.3.3. I disoccupati: preoccupati, inquieti e critici

Il gruppo dei disoccupati emerge in questa serie di fattori:

- *critico sulla discoteca* (3° - soddisfazione tempo libero);
- *preoccupazione per il futuro dipendenza da famiglia* (5° - espressività e strumentalità nel lavoro);
- *inquieto* (5° - rapporto di coppia);
- *serio, ma possessivo* (6° - rapporto di coppia);
- *critico sui rapporti in discoteca* (2° - comunicazione in discoteca);
- *pessimista preoccupato* (6° - integrazione sociale);
- *deviante* (7° - integrazione sociale);

- *buon rapporto con scuola* (1° - rapporto con scuola).

Questi fattori possono essere suddivisi nei seguenti gruppi omogenei:

1.3.3.1. Atteggiamento critico verso la discoteca

Il primo tipo di fattori rivela un atteggiamento critico verso la discoteca. Questi fattori sono:

- *critico sulla discoteca;*
- *critico sui rapporti in discoteca.*

Il primo fattore è critico sulla discoteca e sulla musica che vi si suona, il secondo invece sul tipo di rapporti che si instaurano nella discoteca. La condizione di disoccupato si correla con un atteggiamento piuttosto critico verso la discoteca. Questo fatto sorprende un pochino. La cosa può dipendere dal fatto che, non avendo molte soddisfazioni dalla vita sociale, si attendono molto dalla discoteca, ma essa non può soddisfare i bisogni che essi hanno: di qui la critica nei suoi riguardi. Se ciò fosse vero, ne verrebbe confermata l'analisi che facevamo a livello di ipotesi: che la discoteca può risolvere solo momentaneamente i problemi di questi giovani. Chi, vi cerca solo un passatempo, come la maggioranza, può anche uscirne soddisfatto; chi invece, come i disoccupati, pensa di trovarvi soluzioni reali a propri problemi, se ne dovrà uscire inevitabilmente scontento.

1.3.3.2. Preoccupazione per il lavoro

Un'altra serie di fattori indica un atteggiamento di preoccupazione per il lavoro. Esso emerge dai seguenti fattori:

- *preoccupazione per il futuro e dipendenza da famiglia;*
- *pessimista preoccupato per il lavoro.*

Di qui ne risulta che l'essere disoccupato si correla con un aumento di preoccupazione per il lavoro. Questo dato è quanto mai plausibile: non trovano lavoro e questo acuisce in loro il senso di frustrazione e di pessimismo che si riversa sulla società intera. Facciamo solo notare la diversità di atteggiamento tra i disoccupati ed i lavoratori: in entrambe le categorie c'è attenzione al lavoro, ma negli uni questo è visto con pacatezza e serenità, con la fiducia di realizzarsi attraverso il lavoro, nei disoccupati con preoccupazione e pessimismo, non vedendoci alcuna via d'uscita.

1.3.3.3. Difficoltà nei rapporti di coppia

Un altro tipo di fattori in cui prevalgono i disoccupati riguarda i rapporti di coppia. Essi sono:

- *inquieto* nei rapporti di coppia;
- *serio, ma possessivo* nei rapporti di coppia.

Entrambi fanno emergere atteggiamenti di difficoltà nel rapporto di coppia. L'essere disoccupato si correla quindi anche con un atteggiamento di instabilità emotiva e difficoltà comunicativa nel rapporto di coppia. Pensiamo che l'insicurezza occupazionale e l'instabilità sociale che ne deriva si riverberino anche sul rapporto di coppia rendendolo più precario e meno sereno.

Rimangono ancora due fattori, che riguardano i rapporti con la società. Essi sono: *deviante, buon rapporto con scuola*. Come si vede questi due fattori riguardano i rapporti con la società, ma il modo di atteggiarsi verso di essa è diametralmente opposto: uno di rifiuto e sfruttamento della società, l'altro forse di rimpianto per una attività lasciata troppo prematuramente, in cui, si rende conto, si trovava meglio di come si trova nel momento presente, in cui non ha niente da fare. Delineando, questo insieme di fattori, due atteggiamenti contrapposti e divergenti, questa variabile non incide in un senso unico e quindi non può essere presa in considerazione nella spiegazione di questi atteggiamenti.

Complessivamente emerge dai disoccupati un atteggiamento di sofferenza e di incapacità di affrontare i problemi che si presentano loro. Non sappiamo dire se questo provenga dalla loro personalità o dalla mancanza di occupazione: certo, non avere niente da fare può sembrare bello al momento, ma alla lunga rivela tutta la precarietà di una situazione insostenibile, che fa problema sia a livello personale che sociale.

1.4. IL LIVELLO SCOLASTICO

Un'altra variabile controllata nell'analisi fattoriale è stata quella del livello scolastico. I soggetti sono stati divisi in due livelli: alto, per chi frequentava licei o università e non era mai stato bocciato, basso, per chi si era fermato alla scuola media o frequentava scuole professionali o CFP. L'attesa era che ad un alto livello scolastico corrispondesse un uso più critico e distaccato della discoteca ed un maggior utilizzo delle opportunità culturali offerte nel tempo libero; mentre da un basso livello scolastico ci si attendeva un uso più massiccio e acritico della discoteca ed un utilizzo del tempo libero più passivo culturalmente e dominato dai consumi di massa. La risposta dell'analisi fattoriale ha dato i seguenti risultati (*Cfr. anche Grafico 11*).

1.4.1. Basso livello scolastico: difficoltà di adattamento sociale

Il basso livello scolastico risulta dominato nei seguenti fattori:

- *fanatico della musica da discoteca* (6° - attività culturali nel tempo libero);
- *romantico deluso* (4° - rapporti di coppia);
- *indifferente, senza progetti* (7° - integrazione sociale);
- *connivente con la droga* (8° - integrazione sociale);

- *avversione per la scuola* (2° - rapporto con scuola).

Se escludiamo i primi due fattori (*fanatico della musica da discoteca e romantico deluso*), che non risultano omogenei con nessun altro, rimangono altri tre fattori (*indifferente, senza progetti; connivente con la droga; avversione per la scuola*) che possono dar luogo ad un gruppo che comprende i rapporti con la società. Questi non sembrano molto felici, pur nella varietà di situazioni e di soluzioni che presenta ogni fattore. C'è chi sceglie l'avversione per quell'istituzione che rappresenta il modo tipico di inserirsi in società a quest'età. Chi si abbandona all'uso di una sostanza proibita dalla società, che provoca emarginazione (anche se si propone di legalizzarla e quindi di rientrare in società attraverso un finzione giuridica). Chi invece si ritaglia uno spazio per conto proprio e non vuol condividere in nessun modo le scelte sociali e le sue strutture, su cui trova solo da criticare. In ogni caso il basso livello scolastico evidenzia forti correlazioni con difficoltà di adattamento sociale. Poco impegno scolastico (o difficoltà ad impegnarsi nella scuola) prelude anche un difficile rapporto con la società e rivela scarsa capacità di adattamento.

1.4.2. Alto livello scolastico: un approccio intellettuale alla realtà

L'alto livello scolastico predomina nei seguenti fattori:

- *ludico-colto* (4° - attività culturali nel tempo libero);
- *frequentatore di associazioni* (5° - attività culturali nel tempo libero);
- *appassionato serio delle discoteche* (3° - espressività e strumentalità nel tempo libero);
- *socialità-individualismo* (5° - espressività e strumentalità nel tempo libero);
- *socievolezza selettiva* (6° - attitudine alla comunicazione);
- *amicizia come aiuto e dialogo* (5° - atteggiamenti nei riguardi dell'amicizia);
- *giudizio diffidente sui rapporti in discoteca* (5° - comunicazione in discoteca);

- *buon rapporto con scuola* (1° - rapporto con scuola);
- *critico su metodi e strutture scolastiche* (3° - rapporto con scuola).

Questi danno luogo ai seguenti gruppi di fattori omogenei.

1.4.2.1. Attenzione privilegiata alla cultura

Il primo gruppo evidenzia un rapporto particolare con la cultura. Questo emerge dai seguenti fattori:

- *ludico-colto*
- *frequentatore di associazioni*
- *appassionato serio delle discoteche*: entusiasta della discoteca, ma critico sui rapporti tra ragazzi e ragazze al suo interno e capace di rinunciare ad uscire per studiare
- *buon rapporto con scuola*
- *critico su metodi e strutture scolastiche*

Questo rapporto privilegiato con la cultura è evidente da questi fattori, anche se in qualcuno sembra meno chiaro. L'appassionato serio delle discoteche, ha un'alta adesione alla discoteca ma sa rimanere a casa per studiare quando è necessario. Così pure la critica sui metodi e strutture scolastiche che rivela un senso di interesse per la scuola, fino a farsi critica per ciò che non va. Quindi, come ci si poteva attendere, un alto livello culturale scolastico si correla con una spiccata attenzione alla dimensione culturale (sia nella scuola che nel tempo libero).

1.4.2.2. Una socialità in chiaroscuro

Un altro gruppo di fattori riguarda i rapporti sociali ed interpersonali. Esso emerge dai seguenti fattori:

- *socialità-individualismo*: giochi di società, discoteca per il clima umano, ma anche per non essere osservati;
- *socievolezza selettiva*
- *amicizia come aiuto e dialogo*

- *giudizio diffidente sui rapporti in discoteca*

Come si vede, non si tratta di una socialità a tutto tondo. Tolto il fattore, amicizia come aiuto e dialogo, tutti gli altri hanno qualche riserva, qualche ombra sulla comunicazione. Tendono ad essere un po' diffidenti nei rapporti, selettivi, a isolare dei momenti per sé o a scegliere con chi stare. Quindi predomina un modo di rapportarsi agli altri un po' selettivo ed esigente, non immediatamente cordiale e espansivo. L'alto livello scolastico si correla quindi con una tendenza all'individualismo o alla selezione nei rapporti. Forse l'elemento culturale (e probabilmente anche l'appartenenza sociale) condiziona un po' il modo di rapportarsi agli altri.

Nel complesso risulta quindi che gli studenti di alto livello privilegiano un approccio di tipo intellettuale sia alla realtà scolastica che al tempo libero, ma anche a quella dei rapporti interpersonali. Non risulta invece un approccio prettamente critico alla discoteca, perché, a fronte di un fattore in cui si criticano i rapporti in discoteca, ce n'è un altro che ha dimostrato entusiasmo verso la discoteca.

1.5. IL LIVELLO SOCIO-CULTURALE DEI GENITORI

Un'altra variabile i cui effetti sono stati studiati nell'analisi fattoriale è quella del livello socio-culturale dei genitori. Questo è stato ottenuto creando in due gruppi in base ai requisiti culturali richiesti da ogni tipo di professione praticata dai genitori dei nostri soggetti. Questo è stato fatto con la presunzione che un alto livello socio-culturale dei genitori favorisca una formazione culturalmente più profonda dei figli. Quindi questa variabile dovrebbe andare in sintonia con variabile precedente ed esserci una corrispondenza tra gli alti livelli delle due variabili, come anche tra i bassi livelli. Le attese quindi sono le stesse della variabile precedente (*Cfr. anche Grafico 12*).

1.5.1. Basso livello socio-culturale: interesse per gli aspetti economici

La variabile “basso livello socio-culturale” emerge nei seguenti fattori:

- *libertà-consumo* (1° - espressività e strumentalità nel tempo libero);
- *reddito personale* (3° - espressività e strumentalità nel lavoro);
- *interesse per il lavoro* (5° - integrazione sociale).

Questi tre fattori, in cui emerge il basso livello socio-culturale, non possono che dar luogo ad una sola interpretazione: la prevalenza di interesse per gli aspetti socio-economici. Anche il primo fattore, che rientra meno nella tipologia, rivela tuttavia, nell'uso prevalente del tempo libero in chiave consumistica, la forte incidenza dei fattori economici nella vita di questo gruppo. Si direbbe quindi che l'appartenenza ad un ceto socio-culturale basso si correla con una maggior attenzione alla realtà economica. Questo confermerebbe le teorie di Maslow sulla gradualità della emergenza dei bisogni: solo quando siano stati soddisfatti quelli più elementari e materiali, possono emergere quelli di tipo superiore o post-materialisti.

1.5.2. Alto livello: l'eccellenza come distintivo

L'appartenenza ad un alto livello socio-culturale influisce particolarmente su questi fattori:

- *tempo libero come autorealizzazione e creatività* (1° - soddisfazione nel tempo libero);
- *carattere morale forte* (1° - espressività e strumentalità nei valori);
- *rampante* (3° - espressività e strumentalità nei valori);
- *reciprocità nella libertà* (5° - espressività e strumentalità nei valori);
- *amicizia idealizzata* (6° - atteggiamenti nei riguardi dell'amicizia);
- *stabilità e serietà* (1° - rapporti di coppia);
- *soddisfatto dei rapporti in discoteca* (1° - comunicazione in discoteca);

- *denuncia chiusure dei gruppi* (4° - comunicazione in discoteca);
- *religioso praticante* (4° - integrazione sociale).

Questi possono essere suddivisi nel modo seguente.

1.5.2.1. Prevalenza dell'acquisività nei rapporti con la società

Un primo tipo di fattori evidenzia il tipo di rapporti con la società. Esso appare dai seguenti fattori:

- *carattere morale forte*: forza di volontà, onestà, sincerità, soddisfatti di sé e del proprio lavoro;
- *rampante*: sesso, denaro, credere in se stessi;
- *religioso praticante*;

Ciò che sembra emergere da questi tre fattori è la forte componente di 'achievement'. Questa dimensione appare nel suo aspetto più brutale (rampantismo), ma soprattutto in quelli più nobili e vitali (carattere morale e religiosità) che danno alla società il contributo di doti e dedizione notevoli. L'appartenere ad una categoria socio-culturale elevata si correla quindi con una maggior propensione a questo carattere acquisitivo.

1.5.2.2. Attenzione ai rapporti interpersonali

L'altro gruppo di fattori che emerge da questa categoria sociale è connesso invece con la comunicazione ed i rapporti interpersonali. Esso risulta dai seguenti fattori:

- *reciprocità nella libertà*;
- *amicizia idealizzata*;
- *stabilità e serietà* nei rapporti di coppia;
- *soddisfatto dei rapporti in discoteca*;
- *denuncia di chiusure dei gruppi* in discoteca.

Questi fattori fanno intravedere una notevole attenzione ai valori comunicativi e relazionali, sia con scelte di valore notevoli (libertà e rispetto, amicizia, rapporti di coppia

stabili) sia nella denuncia di mancanze nei rapporti in discoteca oppure dichiarazione di esserne soddisfatti: la diversità di esperienze e di attese può produrre una diversità di valutazione, ma ci sembra che l'attenzione a questi valori rimanga immutata nonostante le valutazioni diverse. Quindi la situazione socio-culturale elevata si correla anche con una forte attenzione ai valori comunicativi e relazionali.

I due gruppi sembrano assai diversi tra di loro e non presentano degli elementi comuni a prima vista. Un gruppo sembra più sul versante dell'acquisività, l'altro dell'espressività, addirittura della comunicatività. Ciò che forse si può riconoscere comune è il livello alto di entrambi questi valori. L'eccellenza distinguerebbe allora questa categoria sociale, in conformità del resto a ciò che la loro formazione ed appartenenza sociale comporta.

1.6. LO STATO CIVILE DEI GENITORI

Lo stato civile dei genitori, attraverso la loro minor o maggior stabilità affettiva, dovrebbe incidere sull'emozionalità e sul livello di sicurezza generale dei figli. Inoltre fornire dei modelli di vita e dei valori corrispondenti alle loro scelte coniugali. Per questo abbiamo voluto inserire un'osservazione sugli effetti di questa variabile. Abbiamo diviso i genitori in due gruppi: uniti, quelli che si trovano in una situazione di unione di fatto (sposati o conviventi); separati, coloro che per qualsiasi motivo non sono di fatto più insieme (divisioni, divorzi, morti) (*Cfr. anche Grafico 13*).

1.6.1. Genitori separati: figli liberi e non convenzionali

I genitori separati emergono solo in due fattori:

- *elitario non convenzionale* (7° - espressività e strumentalità nel tempo libero);
- *reciprocità nella libertà* (5° - espressività e strumentalità nei valori).

Ciò che questi due fattori sembrano evidenziale di comune è la libertà che si esprime sia come presa di distanza dalle consuetudini comuni nell'uso del tempo libero (= non convenzionale), sia nei rapporti interpersonali in cui prevalgono i concetti di libertà e rispetto reciproci. Perciò si può dedurre che una condizione di figlio di genitori separati si correla più facilmente con un atteggiamento di libertà mentale. Probabilmente la situazione di separazione ha fatto sviluppare in questi genitori atteggiamenti più aperti alla libertà ed al rispetto degli altri, meno convenzionali rispetto alla maggioranza, che poi hanno trasmesso anche ai figli. I risultati sarebbero questa maggior attitudine alla libertà nei figli.

1.6.2. Genitori uniti: maggior stabilità ed equilibrio, ma senza garanzie

Il numero di fattori in cui emergono genitori uniti è molto elevato:

- *equilibrato nell'uso del tempo libero* (4° - soddisfazione nel tempo libero);
- *entusiasta della discoteca, ma indifferente a socialità* (5° - soddisfazione nel tempo libero);
- *ludico-colto* (4° - attività culturali nel tempo libero);
- *fanatico della musica da discoteca* (6° - attività culturali nel tempo libero);
- *libertà-consumo* (1° - espressività e strumentalità nel tempo libero);
- *appassionato serio delle discoteche* (3° - espressività e strumentalità nel tempo libero);
- *beni di base* (2° - espressività e strumentalità nei valori);
- *tratti tipici dell'amore* (4° - espressività e strumentalità nei valori);
- *sano pragmatismo* (6° - espressività e strumentalità nei valori);
- *vita tranquilla, senza grandi ambizioni* (7° - espressività e strumentalità nei valori);
- *altruista sentimentale* (3° - atteggiamenti nei riguardi dell'amicizia);
- *amicizia come aiuto e dialogo* (5° - atteggiamenti nei riguardi dell'amicizia);

- *stabilità e serietà*(1° - rapporti di coppia);
- *inquieto* (5° - rapporto di coppia);
- *rapporti difficili in famiglia* (2° - rapporto con i genitori);
- *accordo da permissività*(6° - rapporto con i genitori);
- *critico sui rapporti in discoteca* (2° - comunicazione in discoteca);
- *orientato verso la famiglia* (2° - attitudine alla comunicazione);
- *valori dell'amicizia e dell'amore* (3° - attitudine alla comunicazione);
- *in discoteca per il gruppo e non per gli altri* (4° - attitudine alla comunicazione);
- *sport e gruppo* (5° - attitudine alla comunicazione);
- *interesse per il lavoro* (5° - integrazione sociale);
- *deviante* (7° - integrazione sociale).
-

L'osservazione di questa variabile non ha dato tutti i risultati sperati, anche perché, essendo alta la percentuale delle famiglie unite, molti fattori presentano delle differenze significative in favore dei genitori uniti, senza però che si veda un nesso logico tra quel fattore ed il fatto che la famiglia sia unita. Dubitiamo quindi che molte volte la presenza della famiglia unita in un fattore sia da attribuire a pura casualità, anche perché si sono alcuni fattori contrapposti. Sceglieremo quindi i gruppi in cui si possono suddividere i fattori che presentino delle omogeneità significative ed in cui si possa ragionevolmente attribuire l'influsso alla stabilità della famiglia.

1.6.2.1. Attenzione ai valori concreti, economici

Un primo gruppo di fattori che si può individuare riguarda l'aspetto economico-pratico della vita. Esso emerge dai seguenti fattori:

- *beni di base*: denaro, famiglia, salute, equilibrio;
- *sano pragmatismo*: impegno e divertimento;
- *vita tranquilla, senza grandi ambizioni*: lavoro, sposarsi, casa, famiglia;
- *interesse per il lavoro*;

Quest'insieme di fattori evidenzia una attenzione agli aspetti concreti, pratici della vita, prevalentemente di tipo economico. Perciò il giovane che gode di una famiglia

unita tende ad essere più sensibile agli aspetti concreti dell'esistenza. Evidentemente le scelte di stabilità della famiglia influiscono sui figli orientandoli a trovare una sistemazione nella vita, a non lasciarsi prendere da ideali irrealizzabili o ad avventurarsi su strade impraticabili.

1.6.2.2. Attenzione ed equilibrio nei valori affettivi

Un secondo gruppo di fattori evidenzia collegamenti molto forti con i valori affettivo-comunicativi. Ciò appare dai seguenti fattori:

- *amore*: di coppia, amicizia, amore solidale con tutti;
- *altruista sentimentale* nei riguardi dell'amicizia;
- *amicizia come aiuto e dialogo*;
- *stabilità e serietà* nei rapporti di coppia;
- *orientato verso la famiglia*;
- *valori dell'amicizia e dell'amore*.

L'alto numero di fattori nel settore della comunicazione interpersonale rivela il forte influsso positivo della famiglia unita per la formazione di questa dimensione. E' universalmente riconosciuto che una famiglia unita e che va d'accordo contribuisce a dare maggior stabilità affettiva ai figli e maggior sicurezza nell'affrontare la vita. Inoltre comunica modelli e valori positivi nel campo affettivo-sentimentale. Ciò è evidente anche per i nostri soggetti in cui questi atteggiamenti positivi verso l'amore e la comunicazione non possono non risentire dell'apporto positivo della famiglia. Perciò l'aver una famiglia unita si correla con un maggior equilibrio nei valori affettivo-comunicativi

1.6.2.3. Atteggiamenti equilibrati nell'uso del tempo libero

Un'altra serie di fattori presenta collegamenti con il tempo libero. Essi sono:

- *equilibrato nell'uso del tempo libero*;
- *ludico-colto*: TV, musica, letture colte;
- *libertà-consumo*;
- *sport e gruppo*.

Sembra che, nonostante alcuni aspetti meno esemplari (consumismo) questi fattori evidenzino un uso equilibrato del tempo libero. Pertanto, godere di una famiglia unita si correla più facilmente con un uso equilibrato del tempo libero. Questo può trovare una spiegazione nella tranquillità affettiva prodotta dalla famiglia unita e dagli accorgimenti che essa mette in atto perché i figli usino nel modo migliore anche il tempo libero.

1.6.2.4. Rapporti contrapposti con la discoteca

Un altro tipo di fattori in cui emerge l'elemento "genitori uniti" tocca la discoteca. Essi sono:

- *entusiasta della discoteca, ma indifferente a socialità;*
- *fanatico della musica da discoteca;*
- *appassionato serio delle discoteche;*
- *critico sui rapporti in discoteca;*
- *in discoteca per il gruppo e non per gli altri.*
-

In questo terzo gruppo appaiono atteggiamenti assai contrastanti nei riguardi della discoteca. Pertanto l'aver una famiglia unita sembra che non incida sugli atteggiamenti con cui ci si pone di fronte alla discoteca.

Rimangono ancora alcuni fattori (*inquieto nei rapporti di coppia; rapporti difficili in famiglia; accordo da permissività; devianza*) da cui emergono segni di difficoltà relazionali, sociali pur in presenza di genitori uniti. Questi stanno ad indicare che non basta la famiglia unita per assicurare un buon esito nelle relazioni interpersonali e sociali.

In conclusione si può dire che una famiglia unita ha una funzione stabilizzatrice e favorisce un maggior equilibrio nella vita, sia nei valori affettivi che in quelli organizzativi sia per il futuro (lavoro, sistemazione della vita) sia in quelli presenti (divertimento, tempo libero). Ma quest'influsso della famiglia non è infallibile. Ci possono essere esiti

negativi in tutti questi campi, pur con la famiglia unita. L'unità da sola non garantisce contro eventuali fallimenti.

1.7. LA FREQUENZA ALLA DISCOTECA

La variabile che più interessava alla nostra ricerca era proprio quella della “frequenza alla discoteca”. Intendevamo controllare se una frequenza più o meno intensa si correlava con atteggiamenti diversi, in modo da vedere se la frequenza alla discoteca potesse dare luogo a dei mutamenti nella personalità o si coniugasse con un certo tipo di personalità. L'ipotesi era che ad un alto livello di frequenza (e di adesione, come vedremo nella variabile successiva) corrispondesse una maggior sensibilità per i valori espressivi e comunicativi, ma anche una maggior tendenza al divertimento ed al disimpegno. Per verificare questa ipotesi abbiamo suddiviso il tipo di frequenza alla discoteca in tre gruppi: *rara*, qualche volta all'anno o nella vita; *media*, qualche volta al mese; *alta*, una o più volte alla settimana. L'analisi fattoriale ha dato le seguenti risposte (Cfr. anche Grafico 14).

1.7.1. *Frequenza rara: una categoria senza fisionomia*

La frequenza rara è risultata più alta nei seguenti fattori:

- *lavoro come promozione personale e sociale* (4° - espressività e strumentalità nel lavoro);
- *altruista sentimentale* (3° - atteggiamenti nei riguardi dell'amicizia);
- *rapporti difficili in famiglia* (2° - rapporto con i genitori);
- *orientato verso la famiglia* (2° - attitudine alla comunicazione);
- *associato, non progettuale* (10° - integrazione sociale);

Questi fattori risultano assai eterogenei e non presentano molte affinità tra loro. Se volessimo cercare qualche elemento comune, si potrebbe forse rintracciare nei fattori 2°, 3° e 4° in quanto hanno qualcosa di comune con la sfera dei rapporti interpersonali, però gli atteggiamenti che ne risultano sono assai diversi, per cui non ci sentiamo di attribuire alla frequenza rara un influsso o una correlazione con un atteggiamento specifico. Anche gli altri due fattori che rimangono (il 1° ed il 5°) si riferiscono alla dimensione sociale, però anch'essi con atteggiamenti opposti. Perciò dobbiamo concludere che la frequenza rara alla discoteca non dà luogo ad atteggiamenti uniformi. Essa appare una variabile che ha poco peso nella costituzione di una categoria specifica di persone e atteggiamenti. Chi va poco in discoteca appare, in queste interviste, come una categoria senza fisionomia.

1.7.2. Media frequenza: attenzione alle dinamiche comunicative e capacità di distacco critico da discoteca.

La media frequenza alla discoteca risulta predominante nei seguenti fattori:

- *critico sulla discoteca* (3° - soddisfazione tempo libero);
- *cultura dotta* (1° - attività culturali nel tempo libero);
- *adesione totale alla discoteca* (9° - espressività e strumentalità nel tempo libero);
- *amicizia autentica* (1° - atteggiamenti nei riguardi dell'amicizia);
- *amicizia come aiuto e dialogo* (5° - atteggiamenti nei riguardi dell'amicizia);
- *accordo da permissività* (6° - rapporto con i genitori);
- *critico sui rapporti in discoteca* (2° - comunicazione in discoteca);
- *valori dell'amicizia e dell'amore* (3° - attitudine alla comunicazione);
- *sport e gruppo* (5° - attitudine alla comunicazione);
- *religioso praticante* (4° - integrazione sociale);
- *deviante* (7° - integrazione sociale);
- *buon rapporto con scuola* (1° - rapporto con scuola);
- *critico su metodi e strutture scolastiche* (3° - rapporto con scuola).

La variabile media frequenza interviene su molti fattori, rispetto agli altri due tipi di frequenza.. Essi possono essere divisi nel modo seguente.

1.7.2.1. Atteggiamento critico-colto nei riguardi della discoteca

Un primo tipo di fattori risulta connesso con la discoteca:

- *critico sulla discoteca* (3° - soddisfazione tempo libero)
- *cultura dotta* (1° - attività culturali nel tempo libero)
- *critico sui rapporti in discoteca* (2° - comunicazione in discoteca)

Questi fattori fanno emergere un atteggiamento di critica della discoteca, che proviene forse da una certa cultura più dotta (2° fattore) con cui si accosta al tempo libero questo tipo di persone. Quindi la frequenza media si correla più frequentemente con un atteggiamento accorto nei riguardi della discoteca, più capace di percepirne i limiti e di prenderne le distanze. Tuttavia questa prerogativa non è assoluta, infatti si trova correlato con essa anche un fattore che esprime un atteggiamento opposto a quello messo in luce dai precedenti fattori: *adesione totale alla discoteca*.

1.7.2.2. Forte attenzione alla dimensione comunicativa

Un'altra serie di fattori pone in luce la dimensione comunicativa:

- *amicizia autentica;*
- *amicizia come aiuto e dialogo;*
- *critico sui rapporti in discoteca;*
- *valori dell'amicizia e dell'amore;*
- *sport e gruppo.*

Questi fattori evidenziano una forte attenzione ai valori affettivo-comunicativo, con sottolineatura degli elementi migliori della comunicazione, soprattutto per quanto riguarda l'amicizia, che sembra il valore dominante in questo gruppo. Anche la critica ai rapporti in discoteca (che avevamo trovato anche nel gruppo precedente) indica questa

forte attenzione alle modalità comunicative, e perciò il far notare che queste non sempre sono rispettate in discoteca. Pertanto una frequenza media alla discoteca sembra che si correli bene con una forte propensione alla comunicazione interpersonale.

1.7.2.3. Rapporto ambivalente con istituzioni e società

Una terza serie di fattori evidenzia invece il rapporto che i frequentatori medi della discoteca intrattengono con le istituzioni e la società. Questi sono:

- *religioso praticante;*
- *buon rapporto con scuola;*
- *critico su metodi e strutture scolastiche;*
- *deviante.*

Questi fattori forniscono una visione contraddittoria ed ambivalente dei rapporti di questo gruppo di persone con le istituzioni: si va da un atteggiamento molto integrato, di collaborazione ed accettazione acritica delle istituzioni (primi due fattori) ad un atteggiamento più critico (terzo fattore) fino al rifiuto e sfruttamento della società. Non si può quindi dire che una frequenza media alla discoteca si correli con un preciso atteggiamento nei riguardi delle istituzioni e della società. Sembra quindi che il tipo di frequenza in esame con abbia una influenza specifica sul tipo di rapporto con la società.

In conclusione la frequenza media si correla bene con un atteggiamento critico-colto nei riguardi della discoteca e con una forte attenzione alle dinamiche comunicative, mentre non risulta significativa per strutturare un buon rapporto con la società.

1.7.3. Alta frequenza: una realtà ambivalente

L'alta frequenza alla discoteca emerge nei seguenti fattori:

- *espressività-opportunismo (4° - espressività e strumentalità nel tempo libero);*

- *reddito personale* (3° - espressività e strumentalità nel lavoro);
- *preoccupazione per il futuro dipendenza da famiglia* (5° - espressività e strumentalità nel lavoro);
- *vita tranquilla, senza grandi ambizioni* (7° - espressività e strumentalità nei valori);
- *romantico deluso* (4° - rapporti di coppia);
- *inquieto* (5° - rapporto di coppia);
- *comunicazione intensa* (1° - attitudine alla comunicazione);
- *orientato verso la famiglia* (2° - attitudine alla comunicazione);
- *valori dell'amicizia e dell'amore* (3° - attitudine alla comunicazione);
- *in discoteca per il gruppo e non per gli altri* (4° - attitudine alla comunicazione);
- *deviante* (7° - integrazione sociale).

Questi possono essere raggruppati nel seguente modo.

1.7.3.1. Uso opportunistico della discoteca

Un primo gruppo di fattori risulta connesso con l'uso del tempo libero e della discoteca :

- *espressività-opportunismo*: tempo libero come creatività, autorealizzazione, divertimento ed ingresso gratuito in discoteche;
- *in discoteca per il gruppo e non per gli altri*;

Questi due fattori danno l'idea di un uso opportunistico della discoteca: da una parte appare una componente espressiva assai ricca (creatività, autorealizzazione, divertimento), ma si va in discoteca per il biglietto omaggio, oppure per stare con il gruppo e non dovere aprirsi agli altri. Perciò sembra che la discoteca sia più sfruttata che veramente goduta. Quindi un'alta frequenza alla discoteca può associarsi anche con più facilità ad un uso strumentale della stessa.

1.7.3.2. Tre atteggiamenti diversi di fronte al problema della sistemazione economico-professionale

Una seconda serie di fattori rivela una forte attenzione ai valori economici, socialmente rilevanti. Essi sono:

- *reddito personale*: guadagnare e risparmiare;
- *preoccupazione per il futuro dipendenza da famiglia*;
- *vita tranquilla, senza grandi ambizioni*: lavoro, sposarsi, casa, famiglia.

Da questi tre fattori emerge una comune attenzione ai valori economici ed alla sistemazione della propria vita, ma gli atteggiamenti sono assai diversi: chi ha davanti la prospettiva di una vita tranquilla, in cui emergono valori della famiglia e della casa accanto al lavoro (3°), chi invece si preoccupa del futuro perché non ha un lavoro e deve ancora dipendere dalla famiglia d'origine, chi invece è impegnato a mettere via una parte dei suoi proventi per costruire il suo futuro. Pertanto un'altra frequenza alla discoteca può associarsi ad una forte attenzione al problema della propria sistemazione, ma non dà luogo ad un atteggiamento comune sul tipo di soluzione da adottare.

1.7.3.3. Importanza dei valori comunicativi e diversità di atteggiamenti

Un terzo gruppo di fattori riguarda i valori affettivo-comunicativi. Essi sono:

- *romantico deluso* nel rapporto di coppia;
- *inquieto* nel rapporto di coppia;
- *comunicazione intensa*;
- *orientato verso la famiglia*;
- *valori dell'amicizia e dell'amore*.

Questi cinque fattori presentano due diversi atteggiamenti nei riguardi dei valori comunicativi e delle esperienze affettive: da una parte una grande considerazione per questi valori, che vengono definiti nelle loro componenti ideali, dall'altra situazioni non molto felici, che rivelano delle esperienze di coppia che hanno provocato delusione ed inquietudine. Quindi due modi assai diversi di atteggiarsi di fronte alla dimensione

affettivo-comunicativa. Ciò sta ad indicare che l'alta frequenza alla discoteca, si correla bene con una forte attenzione a questi temi, ma non con un atteggiamento comune di fronte ad essi.

Rimane ancora il fattore *deviante*, che poteva anche trovar posto nel 2° gruppo, ma sembrava così lontano da quegli atteggiamenti che abbiamo preferito tenerlo a parte, anche se è significativo rilevare che l'alta frequenza si correla pure con la situazione di devianza. Questo conferma una tendenza che emerge dall'analisi di questa variabile: che essa non si correla con atteggiamenti di un unico tipo. Ci sono in tutti i gruppi degli atteggiamenti assai diversi ed a volte in contrasto tra di loro. Ciò vuol dire che l'alta frequenza alla discoteca può servire per dare un tocco di relax a chi ha già impostato bene la sua vita ed è relativamente tranquillo, come invece può prestarsi a mascherare problemi a cui non si riesce (o vuole) trovare soluzione: in questo caso favorirebbe l'evasione, come noi ipotizzavamo. In ogni caso l'alta frequenza risulta contrassegnata da forte ambivalente e non dà luogo ad atteggiamenti omogenei.

1.8. L'ADESIONE ALLA DISCOTECA

Un'ultima variabile che noi interessava e parecchio (*the last, but not the least*), collegata alla precedente era quella dell'adesione alla discoteca. Attraverso questa variabile si cerca di misurare quanto attaccamento alla discoteca si trova nei soggetti da noi intervistati. Questo si è ottenuto costruendo un indice di adesione in cui entravano i giudizi positivi dati sulla discoteca: se nessuno, bassa adesione; se uno, media; se più d'uno, alta. Essa, come la variabile precedente, serviva a vedere come si correlavano certe caratteristiche (espressività, impegno) con questa variabile. Tutte due assieme contribuivano a dare l'idea dell'influsso della discoteca sui nostri soggetti (*Cfr. anche Grafico 15*).

1.8.1. Bassa adesione alla discoteca: i più critici nei riguardi della discoteca

I fattori che hanno subito l'influsso della variabile "bassa adesione" sono i seguenti:

- *critico sulla discoteca* (3° - soddisfazione tempo libero);
- *elitario non convenzionale* (7° - espressività e strumentalità nel tempo libero);
- *socialità diffusa* (8° - espressività e strumentalità nel tempo libero);
- *sano pragmatismo* (6° - espressività e strumentalità nei valori);
- *rapporti difficili in famiglia* (2° - rapporto con i genitori);
- *critico sui rapporti in discoteca* (2° - comunicazione in discoteca);
- *giudizio diffidente sui rapporti in discoteca* (5° - comunicazione in discoteca);
- *in discoteca per il gruppo e non per gli altri* (4° - attitudine alla comunicazione);
- *socievolezza selettiva* (6° - attitudine alla comunicazione);
- *critico su metodi e strutture scolastiche* (3° - rapporto con scuola).

1.8.1.1. Atteggiamento critico nei riguardi della discoteca

Un primo tipo di fattori riguarda la discoteca. Essi sono:

- *critico sulla discoteca;*
- *critico sui rapporti in discoteca;*
- *giudizio diffidente sui rapporti in discoteca;*
- *in discoteca per il gruppo e non per gli altri.*

Da questi fattori (eccetto che dall'ultimo) emerge un atteggiamento critico nei riguardi della discoteca. D'altra parte esso si correla bene con una bassa adesione alla discoteca. Si può affermare che questo è l'elemento caratterizzante questo tipo di persone.

1.8.1.2. Atteggiamenti ambivalenti rispetto alla socialità ed alla comunicazione

Un secondo gruppo di fattori riguarda la comunicazione ed i rapporti sociali.

Essa appare da questi fattori:

- *socialità diffusa*: stare in compagnia, sport;
- *rapporti difficili in famiglia*;
- *critico sui rapporti in discoteca*;
- *giudizio diffidente sui rapporti in discoteca*;
- *in discoteca per il gruppo e non per gli altri*;
- *socievolezza selettiva*.
-

Da questi fattori non emerge un atteggiamento univoco rispetto ai valori comunicativi: ci sono atteggiamenti di molta apertura e di entusiasmo verso tali valori, altri invece di negazione o di difficoltà. Se ne deve concludere che la bassa adesione alla discoteca non influisce uniformemente sugli atteggiamenti comunicativi.

Rimangono ancora due fattori (*sano pragmatismo e critica alla scuola per metodi e strutture*), che non sembrano aver nulla in comune tra di loro e con gli altri fattori. Perciò l'elemento predominante della bassa adesione alla discoteca sembra essere proprio solo l'atteggiamento critico verso la discoteca. Per il resto non ci sono elementi emergenti in maniera chiara e lampante.

1.8.2. Media adesione: equilibrio e calore affettivo

A livello di media adesione emergono i seguenti fattori:

- *equilibrato nell'uso del tempo libero* (4° - soddisfazione nel tempo libero);
- *amicizia idealizzata* (6° - atteggiamenti nei riguardi dell'amicizia);
- *soddisfatto dei rapporti in discoteca* (1° - comunicazione in discoteca);
- *comunicazione intensa* (1° - attitudine alla comunicazione);
- *interesse per il lavoro* (5° - integrazione sociale);
- *buon rapporto con scuola* (1° - rapporto con scuola).

Questi possono essere suddivisi in questi gruppi.

1.8.2.1. Alta capacità comunicativa

Un primo gruppo di fattori si raccoglie attorno al tema della comunicazione interpersonale ed all'amicizia. Essi sono:

- *amicizia idealizzata;*
- *soddisfatto dei rapporti in discoteca;*
- *comunicazione intensa.*

Da questi tre fattori risulta che c'è correlazione tra media adesione alla discoteca e comunicazione, sia come ideale che come pratica. Forse l'idealizzazione è molto spinta, dal momento che si è soddisfatti anche dei rapporti che ci sono in discoteca.

1.8.2.2. Equilibrio in ogni attività

Un altro gruppo di fattori riguarda attività diverse della vita quotidiana

- *equilibrato nell'uso del tempo libero;*
- *interesse per il lavoro;*
- *buon rapporto con scuola.*

Pur essendo diversi gli ambiti che vengono toccati da questi tre fattori, sembrano contraddistinti da un medesimo atteggiamento: l'equilibrio. Pertanto l'aderire mediamente alla discoteca sembra che si correli con un buon uso di ogni attività e con un buon rapporto con la realtà di qualsiasi ambiente.

Il tipo che aderisce mediamente alla discoteca dimostra quindi grande equilibrio nel suo rapporto con qualsiasi attività e nello stesso tempo una notevole carica affettiva, che gli fa affrontare tutto con entusiasmo. Quindi equilibrio e calore umano si fondono in questo tipo, dando luogo ad una personalità esemplare.

1.8.3. Alta adesione: entusiasmo per la discoteca ed amore per gli altri

L'alta adesione incide principalmente sui seguenti fattori:

- *entusiasta della discoteca, ma indifferente a socialità* (5° - soddisfazione nel tempo libero);
- *appassionato serio delle discoteche* (3° - espressività e strumentalità nel tempo libero);
- *tratti tipici dell'amore* (4° - espressività e strumentalità nei valori);
- *soddisfatto dei rapporti in discoteca* (1° - comunicazione in discoteca);
- *indifferente, senza progetti* (7° - integrazione sociale);
- *connivente con la droga* (8° - integrazione sociale);
- *buon rapporto con scuola* (1° - rapporto con scuola).

Questi possono dar luogo ai seguenti gruppi.

1.8.3.1. Atteggiamento entusiasta verso la discoteca

Un primo tipo di fattori evidenzia il rapporto con la discoteca e gli atteggiamenti nei suoi riguardi

- *entusiasta della discoteca, ma indifferente a socialità*
- *appassionato serio delle discoteche*
- *soddisfatto dei rapporti in discoteca*

Questi fattori evidenziano un atteggiamento di adesione entusiastica, appassionata alla discoteca. D'altra parte è la risposta corrispondente al tipo di variabile che stiamo analizzando.

1.8.3.2. Buon capacità di amare

Il secondo gruppo di fattori si ricollega ai valori comunicativi ed affettivi:

- *amore*: di coppia, amicizia, amore solidale con tutti;
- *soddisfatto dei rapporti in discoteca*.

Questi due fattori evidenziano una buona capacità di amore e di dono, soprattutto nel primo fattore, ma anche il secondo rivela che forse tale capacità permette di superare le difficoltà comunicative della discoteca e rimanere quindi soddisfatti dei rapporti che si riesce ad instaurare al suo interno. Pertanto un'alta adesione alla discoteca si correla con un atteggiamento di forte carica affettiva e comunicativa.

1.8.3.3. Rapporto contraddittorio con la società

Un'ultima batteria di fattori evidenzia il rapporto che si instaura tra questa categoria di persone e la società

- *indifferente, senza progetti* (7° - integrazione sociale)
- *connivente con la droga* (8° - integrazione sociale)
- *buon rapporto con scuola* (1° - rapporto con scuola)

Come si può constatare il tipo di rapporto che costoro instaurano con la società non è di un solo tipo: c'è chi ne è proprio staccato e chi invece vi aderisce in pieno. Segno che l'alta adesione alla discoteca non incide in maniera univoca sul rapporto con la società, né raccoglie un solo tipo di persone.

Concludendo si può dire che l'alta adesione alla discoteca non comporta tutti quei pericoli che avevamo ipotizzato. Ci sono effettivamente dei segni disinteresse e disimpegno personale e sociale, ma non sono prevalenti ed è difficile quindi attribuirli all'opera di un'adesione acritica alla discoteca. In compenso appare che l'alta adesione alla discoteca si correla bene con un atteggiamento entusiasta verso la discoteca (comprensibile), ma anche con un atteggiamento di amore molto forte e generoso, che contraddice la convinzione che la discoteca costituisca solo una forma di egoismo narcisista.

2. RAPPORTO TRA ALCUNE VARIABILI E ATTEGGIAMENTI DI BASE

Visto l'incidenza che hanno le variabili analizzate su gruppi di fattori che danno luogo ad atteggiamenti comuni, vorremmo ora individuare alcuni atteggiamenti ed orientamenti più diffusi tra i nostri soggetti e vedere quali variabili intervengono su di essi.

2.1. PRAGMATISMO ED EQUILIBRIO IN FUNZIONE DELLA COLLOCAZIONE SOCIO-ECONOMICA

Abbiamo individuato alcuni fattori che ritornano con una certa frequenza e che danno luogo ad un atteggiamento globale di attenzione ai valori concreti di tipo prevalentemente economico-professionale e che sembrano orientati prevalentemente a fornire una sicurezza di base per la vita (*Cfr. anche Grafico 16*).

Tra i vari fattori abbiamo scelto quelli che ritornano più frequentemente, così da formare una specie di maxi-fattore, indicatore di un atteggiamento pragmatico che bada essenzialmente a raggiungere una buona sistemazione socio-economica nella vita. Esso è composto dai seguenti fattori:

- *reddito personale*: guadagnare e risparmiare;
- *lavoro come promozione personale e sociale*;
- *beni di base*: denaro, famiglia, salute, equilibrio;
- *sano pragmatismo*: impegno e divertimento;
- *vita tranquilla, senza grandi ambizioni*: lavoro, sposarsi, casa, famiglia;
- *interesse per il lavoro*.

Questi fattori rivelano che c'è interesse innanzitutto per il lavoro, inteso sia come fonte di reddito e di sicurezza economica, ma anche di realizzazione personale e sociale. Per questo c'è attenzione tanto al titolo di studio che al reddito ed al risparmio, cioè ad accumulare qualcosa in vista della famiglia e dalla casa dove si dovrà abitare. La famiglia e la casa infatti sono altri due temi ricorrenti nei desideri presenti in questi fattori, insieme al divertimento; ma tutto con equilibrio e misura, senza ambizioni esagerate.

Questo maxi-fattore potrebbe sembrare corrispondente ai valori strumentali o materialisti del linguaggio di Inglehart, ma ci sembra che abbia uno spettro d'azione più ampio di quello descritto da quell'autore. Ci sembra che tenga sì conto dell'aspetto materiale della vita, ma anche dei valori familistico-tradizionali; che emerga una buona dose di buon senso e di sano pragmatismo; che ci sia un notevole senso del limite e capacità di sapersi accontentare di ciò che la vita offre, senza pretese eccessive. Tutto questo, più che materialismo, sembra evidenziare un atteggiamento pragmatico verso la vita, in cui ci si sa conciliare le esigenze espressive con quelle materiali, in modo da trovare una collocazione nella vita che permetta di godere un'esistenza serena, senza grossi problemi.

In questo maxi-fattore intervengono, in misura diversa, le variabili: lo stato di *lavoratore, maschio, di basso livello socio-culturale, con genitori uniti*. Inoltre si correla con esso anche *un'alta frequenza della discoteca* (anche se non presente in tutti i fattori). Possiamo a questo punto considerare le prime quattro variabili una serie di condizioni che rendono più probabile la formazione di questo atteggiamento pragmatico, quindi che costituiscano una spiegazione causale di esso. Infatti queste variabili appaiono perfettamente in sintonia con questo maxi-fattore, in quanto sembra proprio che la situazione di basso livello socio-culturale della famiglia spinga più sovente ad cercare lavoro presto, soprattutto se si tratta di maschi. D'altra parte il tipo di cultura della famiglia (tra l'altro, unita) e del giovane porta a dare rilievo a valori molto concreti e pratici, a cercare una sistemazione nella vita attraverso il lavoro, un po' di risparmio in prospettiva di creare una propria famiglia. Ciò non esclude anche dei momenti di divertimento, e così si spiega anche l'alta frequenza alla discoteca, ma fatto con

equilibrio (infatti non emerge un'alta adesione alla discoteca): in questo contesto il divertimento in discoteca indica da una parte una certa povertà culturale, che non riesce a sviluppare una attenzione ad altre forme di passatempo e nello stesso tempo una forma di compenso e di riposo per le fatiche della settimana. Pertanto l'alta frequenza alla discoteca non va considerata, a nostro avviso, come una causa di questo atteggiamento, ma al massimo come un effetto, o, al limite, come una variabile concomitante.

2.2. CENTRALITÀ DEI VALORI AFFETTIVO-COMUNICATIVI

Un'altra serie di fattori sembra mettere in rilievo i valori affettivo-comunicativi. Essi appaiono in tutte le variabili, segno della generale diffusione di questi valori tra la nostra popolazione. In questi casi risulta però difficile trovare delle spiegazioni causali di tale atteggiamento, perché intervengono quasi tutte le variabili. Per evitare questa genericità abbiamo selezionato quei fattori che danno una visione più completa e matura di tali valori (*Cfr. anche Grafico 17*).

Essi sono:

- *amore*: di coppia, amicizia, amore solidale con tutti;
- *valori dell'amicizia e dell'amore*;
- *comunicazione intensa*;
- *amicizia autentica*;
- *amicizia idealizzata*;
- *amicizia come aiuto e dialogo*;
- *stabilità e serietà nei rapporti di coppia*;
- *orientato verso la famiglia*: importanza coppia e famiglia.

Da questo quadro emerge un situazione di alto potenziale affettivo e comunicativo. Sono compresi in questi fattori tutti gli aspetti dell'amore da quello di coppia, a quello amicale, fino a quello solidaristico-universale. Logicamente quelli che ritornano più frequentemente sono quelli dell'amicizia e dell'amore di coppia, che sono

quindi i più sentiti. Tutti però visti con molta serietà ed impegno. Ciò fa di questo maxi-fattore il più cospicuo e rilevante di tutta la serie che stiamo analizzando, non solo per il numero di fattori che accorpa, ma anche per l'elevato contenuto ideale e morale che traspare da essi. Da questa analisi appare quindi che i valori affettivo-comunicativi sono quelli che hanno maggior rilevanza tra i nostri soggetti.

A questo maxi-fattore concorrono le variabili: *età* (sia nella versione *19-20 anni* per la stabilità, che nella versione *14-16* per la tensione ideale), la categoria dei *lavoratori*, quelli che hanno *genitori uniti* ed, in parte, *l'alto livello socio-culturale*, *la media (ed alta) frequenza e adesione alla discoteca*. Sembra la categoria più incisiva in questo maxi-fattore sia costituita dai lavoratori con famiglie unite: queste sarebbero le condizioni più probabili per una maggior valorizzazione delle dimensioni dell'amicizia e dell'amore di coppia con prospettive serie. Con questo atteggiamento concorda anche *l'età più matura (19-20)*. Stando a queste indicazioni sarebbe il modello familiare con la tranquillità che una famiglia unita garantisce, inoltre con la stabilità e concretezza che i lavoratori conseguono con l'esercizio della professione i migliori ingredienti per la realizzazione di tale modello di rapporti interpersonali.

Però non è escluso che *un'età inferiore (14-16)* ed un *alto livello socio-culturale* non possa apprezzare almeno alcuni di questi fattori, magari quelli che contengono degli aspetti ideali.

Questo atteggiamento di valorizzazione dei rapporti affettivo-comunicativi e di serietà nei loro riguardi non contrasta con la frequenza ed adesione alla discoteca, anzi è congruente con essa (la bassa adesione e frequenza non hanno rilievo in genere in tali fattori). Tuttavia questo atteggiamento sembra che si correli meglio con una frequenza e adesione media che con un'alta. Perciò una frequenza ed adesione medie alla discoteca sembra conciliarsi meglio con un atteggiamento di forte e responsabile attenzione ai valori comunicativi.

2.3. BUONA INTEGRAZIONE SOCIALE E CULTURALE

Una serie di fattori mette in rilievo un atteggiamento di buona integrazione sociale e di rapporto positivo con la cultura. Questi sono (*Cfr. anche Grafico 18*):

- *ludico-colto*: TV, musica, letture colte;
- *frequentatore di associazioni*;
- *religioso praticante*;
- *buon rapporto con scuola*;
- *critico su metodi e strutture scolastiche*.

Questa serie di fattori mette in luce un buon rapporto con cultura ed istituzioni sociali. Queste sono soprattutto scuola, chiesa ed associazioni: cioè le attività principali di quest'età. Anche il tempo libero riceve da questo gruppo una connotazione culturale. Con la scuola il rapporto a volte si fa conflittuale, ma non per rifiuto, bensì per un discorso più esigente nei riguardi di questa istituzione. La critica quindi ha lo scopo di migliorarne le funzioni, non di demolirla.

In questo maxi-fattore intervengono le variabili: *studente, di giovane età, per lo più femmina*. Tutto ciò è abbastanza plausibile. La condizione di studente è la caratteristica che più probabilmente si collega con un rapporto di tipo culturale con la società. La giovane età può essere una variabile concomitante in quanto quasi tutti a quell'età vanno ancora a scuola: quindi l'aver 14-16 ed essere studenti sono cose praticamente inscindibili. Tuttavia il fatto che intervenga in questo fattore la condizione studentesca nei primi anni di età può anche essere interpretato come un indice che nei primi anni delle superiori prevale un atteggiamento positivo, di collaborazione con la scuola, cosa che tende a scomparire in seguito. Il fatto del predominio femminile forse va spiegato con la maggior propensione delle donne ad interessarsi della cultura, almeno in questi anni, forse come segno di affrancamento sociale, oppure per le loro caratteristiche psico-culturali. Ciò che stupisce un po' è la mancanza di quelli di alto livello socio-culturale in questo maxi-fattore.

Questo atteggiamento di integrazione socio-culturale non contrasta con la frequenza alla discoteca, però si correla meglio con una frequenza 'media' (qualche volta al mese). Perciò chi ha un atteggiamento tendente ad una buona integrazione socio-culturale propende per a recarsi in discoteca qualche volta al mese.

2.4. CATTIVO RAPPORTO CON LA SOCIETÀ

Un'altra serie di fattori mette in luce il cattivo rapporto con la società da parte di alcune categorie di persone legate ad alcune variabili. Il maxi-fattore risulta composto dai seguenti fattori (*Cfr. anche Grafico 19*):

- *indifferente, senza progetti;*
- *connivente con la droga;*
- *avversione per la scuola.*

Il rapporto difficile con la società sembra la caratteristica dominante di questo maxi-fattore. Esso comincia con l'avversione alla scuola, per passare poi alla società tutta intera. Questo atteggiamento di disinteresse per la società si manifesta anche nella mancanza di progettualità, nel vivere alla giornata, lasciandosi prendere un po' alla volta anche dalla droga. Le variabili con cui si trovano in correlazione questi fattori indicano che questo atteggiamento prevale nei *maschi, di basso livello socio-culturale*. Il maggior orientamento maschile alla dissociazione sociale è un fatto ormai accertato e trova forse spiegazione nella loro maggior tendenza all'autonomia, il più frequente ricorso alla violenza e quindi alla trasgressione. D'altra parte questo dato fa da *pendant* al maxi-fattore precedente in cui emergevano invece le femmine. Anche la connessione del disagio sociale con il basso livello socio-culturale è ormai un classico della letteratura sociologica ed ha trovato vari tentativi di spiegazioni, particolarmente nella letteratura nordamericana sulla devianza.

Come si vede tale situazione si connette anche con una *alta adesione alla discoteca*. Ciò non vuol dire che la frequentazione alla discoteca si correli sempre con un atteggiamento di disagio sociale, tuttavia è evidente che un certo disagio sociale cerca una compensazione alla situazione di difficoltà ed emarginazione sociale nella discoteca. Quindi nella discoteca si può trovare la persona tranquilla, a posto, con nobili ideali, come abbiamo visto nei paragrafi precedenti, come si può trovare colui che non si trova bene in società, se non in quei posti dove può divertirsi e fare ciò che vuole. La partecipazione alla discoteca non sembra costituire una discriminante sul livello di integrazione sociale.

NB. In questo maxi-fattore avrebbe dovuto trovare posto anche il fattore *deviante*, ma non è stato inserito perché interagisce con altre variabili (disoccupato, genitori uniti, alta e media frequenza alla discoteca). Per questi motivi non è stato inserito in questo maxi-fattore, ma va considerato parte integrante di esso, anzi l'espressione massima di tale atteggiamento di rifiuto sociale.

2.5. CRITICO CON LA DISCOTECA

Un'altra serie di fattori rivela un atteggiamento critico verso la discoteca. Questo appare dai seguenti fattori (*Cfr. anche Grafico 20*):

- *critico sulla discoteca;*
- *critico sui rapporti in discoteca;*
- *giudizio diffidente sui rapporti in discoteca.*

Questi fattori rivelano un atteggiamento critico verso la discoteca sia per l'ambiente, la musica, ma soprattutto per il tipo di rapporti umani. Questo atteggiamento critico si correla con le seguenti variabili: *disoccupato, sui 19-20*, che hanno una *bassa adesione alla discoteca e la frequentano qualche volta al mese*. E' molto importante che a rilevarlo siano persone che frequentano abitualmente la discoteca. Il fatto di essere

disoccupati sembra però costituire l'elemento discriminante per questi giudizi critici: questo può essere determinato da un'attesa esagerata nei riguardi della discoteca che non può essere soddisfatta, oppure da un atteggiamento di insoddisfazione generale verso la vita che si riverbera anche nei riguardi della discoteca. Anche il fatto che siano i più grandi ad essere più critici è indicativo: a lungo andare anche la discoteca stanca e se ne conoscono tutti i limiti. La bassa adesione è logicamente correlata con un giudizio critico sulla discoteca perché utilizza gli stessi items. Invece la media frequenza dà adito ad atteggiamenti ambivalenti: sia di critica alla discoteca che di accettazione acritica, infatti questa variabile si associa anche con il fattore di adesione totale alla discoteca. Perciò la media frequenza non risulta discriminante su questo atteggiamento critico.

2.6. DIFFICOLTÀ AFFETTIVO-COMUNICATIVE

Un'altra serie di fattori mette in evidenza le difficoltà di tipo affettivo-comunicativo che trovano alcuni dei nostri soggetti. Quelli che appaiono più in sintonia tra di loro e che subiscono l'influsso delle stesse variabili sono (*Cfr. anche Grafico 21*):

- *romantico deluso;*
- *inquieto;*
- *serio, ma possessivo.*

Questi tre fattori danno insieme un'idea delle difficoltà affettivo-comunicative di un certo tipo di persone che frequentano spesso la discoteca. Queste difficoltà emergono soprattutto nel rapporto di coppia dove ci si attendeva molto (forse troppo) e non si è stati soddisfatti; oppure non si è molto sicuri del proprio rapporto; oppure si è troppo possessivi ed il rapporto diventa ad un certo punto ingestibile. Questo atteggiamento di difficoltà relazionale con l'altro sesso si correla prevalentemente con la condizione di *disoccupato*, sui *17-18 anni*. Probabilmente la condizione di disoccupato incide notevolmente sul fallimento di un rapporto, sia per le eccessive attese che sovente

si ripone nel rapporto di coppia in mancanza del lavoro, sia per l'instabilità provocata dalla mancanza di lavoro e quindi di sicurezza sociale e per il futuro. Questa insicurezza si riverbera probabilmente sul rapporto di coppia, contribuendo a farlo fallire. Anche i 17-18 anni possono essere importanti perché è il momento in cui sovente si comincia a far sul serio nei rapporti di coppia e, purtroppo, c'è più passione che esperienza. Questo può condurre a degli errori. In queste persone però la discoteca diventa un punto importante dove trovare una compensazione alle proprie delusioni e difficoltà o tentare di aprirsi a nuovi rapporti. In questo modo può trovare una spiegazione *l'alta frequenza alla discoteca* in questa categoria di persone.

2.7. PREOCCUPAZIONE PER DIFFICOLTÀ OCCUPAZIONALI

Infine un ultimo gruppo di fattori evidenzia una situazione di difficoltà a trovare lavoro, con conseguente preoccupazione, soprattutto per il futuro. Essi sono (*Cfr. anche Grafico 22*):

- *preoccupazione per il futuro, dipendenza da famiglia;*
- *pessimista preoccupato.*

Entrambi i fattori testimoniano di una situazione difficile dal punto di vista occupazionale, che crea una situazione di disagio interno, con forme accentuate di preoccupazione. Ciò si correla soprattutto con una situazione di *disoccupazione*, specialmente se *avanti negli anni (19-20)*. Costoro probabilmente vedono che, con il passare degli anni, non si aprono per loro prospettive di lavoro e cominciano a preoccuparsene. Anche in questo caso la discoteca diventa un po' lo sfogo delle proprie angosce, per questo *l'alta frequenza* registra una certa incidenza in questi fattori. Ma forse l'andare in discoteca potrà servire come sollievo psicologico, non a risolvere il problema, visto che la preoccupazione rimane.

Abbiamo evidenziato gli atteggiamenti principali che emergono dall'analisi fattoriale e le principali variabili che entrano in correlazione con essi e che quindi possono costituire una spiegazione di tali atteggiamenti. Con questo contributo possiamo procedere alla conclusione di tutto il lavoro, evidenziando i dati fondamentali che emergono dalle analisi fatte finora.